

Conferenza Stampa Segreteria UST Cisl Brescia

30 dicembre 2008

Anche quello che ci lasciamo alle spalle è stato un anno ricco di impegni e di attività:

- Abbiamo lavorato intensamente per dare assistenza e informazione a uomini e donne che si rivolgono a noi e che trovano nelle persone che operano nella Cisl Bresciana e nei suoi servizi, sicuro affidamento per la serietà, la competenza e la disponibilità riscontrata.
- Abbiamo promosso e gestito difficili vertenze aziendali e territoriali per la stipula di accordi aziendali e territoriali.
- Anche in questo anno siamo stati protagonisti nel rinnovo delle RSU di azienda, e di comparto ottenendo importanti risultati positivi, che abbiamo ottenuto grazie alla concretezza delle nostre proposte e all'impegno ed alla determinazione che i delegati e il gruppo dirigente hanno saputo mettere in campo.
- E' proseguito il nostro impegno per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici organizzando anche momenti formativi e di approfondimento su una problematica che continua a incidere pesantemente sulla vita delle persone e delle famiglie; Abbiamo lavorato intensamente per dare il nostro contributo per far avanzare, nei lavoratori e nelle imprese la cultura della sicurezza sui posti di lavoro. Purtroppo il numero degli infortuni e delle persone che perdono la vita sul posto di lavoro è ancora altissimo. Bisogna fare di più e temiamo che, in questa situazione di crisi economica, la problematica della sicurezza sul lavoro venga ancora di più trascurata con evidenti riflessi negativi sulle persone. Vogliamo rivolgere il nostro pensiero e ricordare i lavoratori che sul lavoro hanno perso la vita durante questo anno, così come manifestiamo la vicinanza della Cisl bresciana alle loro famiglie.
- Ci siamo impegnati da soli ad informare i delegati sindacali, i lavoratori e le lavoratrici sui contenuti della piattaforma unitaria di CGIL CISL e UIL dedicando anche un apposito notiziario,
- Abbiamo lavorato e operato per riformare il modello contrattuale secondo quanto concordato nella piattaforma unitaria, ma il cambio del Governo del Paese ha fatto cambiare idea alla CGIL, non a quella bresciana che non condivideva la piattaforma unitaria fin dall'inizio. Questo ha comportato, nello scenario sindacale confederale bresciano, una rottura con la conseguente proclamazione unilaterale da parte della CGIL di uno sciopero Generale Territoriale svolto il 20 novembre e di un altro sciopero nazionale il 12 dicembre. In tutte e due le iniziative l'adesione dei lavoratori Bresciani è stata piuttosto scarsa e molto al di sotto dei dati forniti

dalla stessa CGIL. La questione dei redditi chiama in causa certamente il Governo ma anche le Associazioni Imprenditoriali in quanto vi è anche una questione salariale che interessa i lavoratori, anche quelli bresciani e questa possiamo affrontarla anche implementando la contrattazione di secondo livello e ridefinendo un nuovo modello dei livelli della contrattazione per far sì che buona parte della maggiore produttività, supportata dalla defiscalizzazione e decontribuzione, vada nella busta paga dei lavoratori.

- Abbiamo sottoscritto importanti accordi per il rinnovo di numerosi contratti di lavoro sia nel settore privato che in quello pubblico e non sempre ciò è avvenuto con il contributo delle altre sigle confederali e per questo siamo stati oggetto di accuse di vario genere (non è una novità e non è la prima volta che ci capita nella nostra storia sindacale);
- Grazie al lavoro impostato nel 2005 abbiamo contribuito a far sì che i lavoratori dipendenti delle piccole imprese del settore tessile-abbigliamento e di altri settori, sprovvisti di ammortizzatori sociali, avessero un minimo di tutele. Questo strumento ci ha consentito di assistere a Brescia e provincia al 2008 **n. 2.230 lavoratori e lavoratrici dipendenti da n. 427 Imprese** per un importo complessivo erogato di circa 7 milioni di euro. Questi dati, certamente positivi per i lavoratori e lavoratrici sprovvisti degli ammortizzatori sociali e che hanno trovato assistenza, mettono in evidenza quanto sia urgente ed importante la riforma degli ammortizzatori sociali, che da tempo come CISL andiamo chiedendo e sollecitando, al fine di dare maggiori certezze ai lavoratori che vengono sospesi dal lavoro a prescindere dal settore o dall'azienda dove essi lavorano.
- Abbiamo proseguito la nostra attività di contrattazione sociale nei Comuni con il contributo della Federazione dei Pensionati, acquisendo importanti risultati sul piano sociale;
- Congiuntamente a Cgil e Uil e con il contributo di importanti realtà bresciane (*Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Fondazione ASM, Fondazione CAB, l'Università Cattolica, la Statale, circa quindici Istituti Superiori di città e provincia e l'Archivio Storico Bigio Savoldi*) abbiamo partecipato all'iniziativa "Un treno per Auschwitz" che ha coinvolto studenti e docenti di scuole della città e della Provincia. Abbiamo così dato il nostro piccolo contributo di impegno per ricordare. Ricordare non è solo un diritto. È anche soprattutto, un dovere. Per quanto ci riguarda, se anche gli altri soggetti saranno ancora disponibili, riteniamo di ripetere l'iniziativa anche l'anno a venire.
- Nello scorso mese di settembre abbiamo eletto il nuovo Segretario Generale della Cisl Lombarda nella persona di Gigi Petteni e rinnovato la Segreteria Regionale in tre dei suoi cinque componenti. In questo la cisl Bresciana ha svolto un ruolo importante basando la propria azione sulla lealtà dei comportamenti nei confronti

della Segretaria Regionale e dei Dirigenti. Si apre un'altra stagione e la Cisl bresciana continuerà a dare il proprio contributo di idee e di proposte, come peraltro ha fatto nel passato.

- Abbiamo accolto presso questa sede il nuovo Vescovo di Brescia Mons. Luciano Monari che abbiamo ringraziato per l'attenzione che ci ha rivolto.
- Fin da subito la Cisl ha condiviso e commentato positivamente, la coraggiosa riflessione fatta dallo stesso Vescovo a proposito del Bonus Bebè. E' anche a seguito di questa che siamo tra i promotori, assieme a molte altre Associazioni: Acli, Adasm, Associazione Nazionale Famiglie Numerose, Azione Cattolica, Fuci, Istituto Pro Famiglia, Mcl, Movimento dei Focolari, Pax Cristi, Società S. Vincenzo de Paoli e Ucid, dell'iniziativa della istituzione di un fondo denominato "DONUM BEBE" perché :
 - Non è una iniziativa CONTRO ma PER;
 - Nessuna persona in difficoltà deve essere lasciata sola;
 - I bambini, tutti i bambini, indipendentemente dal colore della pelle sono un bene prezioso per la nostra Comunità e per il futuro del nostro Paese;
 - Integrazione significa soprattutto riconoscere pari diritti (naturalmente pari doveri);
 - Promuoviamo la legalità;
 - Indichiamo la strada che sarebbe opportuna che le Istituzioni percorressero;
 - Può essere un suggerimento a quelle Istituzioni che intendessero fare scelte "sbagliate"

Abbiamo invitato e invitiamo tutti coloro che condividono questa iniziativa a dare il loro contributo, dandovi notizia che sul fondo sono già affluiti oltre 30.000 euro e per favorire la raccolta dei fondi abbiamo attivato un apposito sito www.donumbebe.org.

- Questo anno 2008 ha visto la nascita nella Cisl bresciana del gruppo "Giovani Cisl" che ha realizzato quella importante iniziativa in occasione del 28 maggio e che ha il compito di portare tra i giovani e nei giovani il messaggio della Cisl, di fare conoscere il sindacato e di farli diventare protagonisti.
- Con uno sforzo notevole di tutti abbiamo aumentato le adesioni alla CISL in una situazione generale difficile. Abbiamo chiuso il tesseramento del 2008 con un aumento di 613 iscritti rispetto all'anno precedente, arrivando così a **N. 90.968**. Un grazie lo rivolgiamo, tramite voi, alle migliaia di donne, uomini e giovani che hanno riposto la loro fiducia nella Cisl e nel suo gruppo dirigente, a loro dobbiamo dire un grazie sincero per la fiducia che ci hanno accordato e che in tempi come questi non è poca cosa.
- Ci apprestiamo a lasciare il 2008 nel pieno di una crisi economica e finanziaria dalle proporzioni importanti e che porta con se preoccupazioni e timori. Essendo

fallita, non certo per nostre responsabilità, la strada di costruire una proposta unitaria a Brescia abbiamo messo in campo una nostra proposta chiedendo, innanzi tutto, un tavolo di discussione con la presenza di tutte le forze Sociali, Economiche, Imprenditoriali e Istituzionali.

- Come è a voi noto il tavolo è stato convocato dal Presidente della Provincia e ci siamo presentati all'incontro, domenica 21 dicembre, mettendo in evidenza che vanno messi in campo solo aiuti a banche e imprese ma anche il sostegno del reddito dei lavoratori e le loro famiglie e abbiamo presentato le nostre proposte che già conoscete.
 - Nell'incontro che si è svolto ieri in Provincia abbiamo evidenziato e ribadito:
La necessità di un Patto per il lavoro a Brescia con le Imprese per:
 - **Impegnare le imprese a non licenziare e a tenere in carico i lavoratori** in modo che mantenendo il posto di lavoro possano usufruire anche degli ammortizzatori sociali;
 - **Attivare, ove possibile, i contratti di solidarietà:** il lavoro che c'è va ridistribuito
- ALLE BANCHE**
- Secondo quanto già dalla Cisl proposto e dalle banche condiviso, in riferimento a quanto abbiamo letto sui giornali nei giorni scorsi, va attivato un accordo territoriale con le banche disponibili al fine di **anticipare gli importi degli ammortizzatori sociali ai lavoratori.**

ALLA PROVINCIA

Sull'esempio della Provincia di Milano che ha stanziato 25 milioni di euro per un *“programma straordinario per il sostegno al reddito delle famiglie finalizzato all'avvio di politiche di attivazione per il contrasto di nuove povertà e per il sostegno all'occupazione stabile.”* Sarebbe necessario e utile che anche la Provincia di Brescia destinasse risorse del proprio bilancio per queste finalità.

AI COMUNI

- Devono attivare tutte le procedure affinché vengano attivati i lavori pubblici già autorizzati e finanziati.

LE RISORSE

- Per gli ammortizzatori sociali abbiamo chiesto assicurazioni circa le risorse oggi disponibili in modo da affrontare con tranquillità i primi mesi del 2009.
- Le nostre valutazioni sull'incontro:
 - Si è svolto quello che da tempo la Cisl andava chiedendo: di un confronto fra le parti sociali e le Istituzioni con il tavolo coordinato dalla Provincia;
 - Un incontro utile e ha sbagliato chi, per vari motivi che non vogliamo discutere, non ha ritenuto di parteciparvi;
 - Sulle questioni che abbiamo posto, per ora, abbiamo avuto delle disponibilità ad affrontare le questioni relative all'accordo con le banche per l'anticipo degli

- ammortizzatori sociali ai lavoratori, un forte impegno ad agire per portare al territorio le risorse per le casse integrazioni in deroga e l'intervento della Provincia sui Comuni in merito alle opere pubbliche;
- Pare che all'orizzonte si possa profilare il raggiungimento di qualche risultato e quindi il nostro giudizio, per ora, è positivo.
 - Continueremo a partecipare ai tavoli e nei prossimi incontri rimarcheremo le altre questioni che abbiamo già posto nei due incontri del 21.12 e del 29.12.
- Il 2008 ci consegna problemi e questioni irrisolte che ci portiamo nel 2009, come le difficoltà insorte nei rapporti unitari e la non firma della Cgil di ormai numerosi contratti di lavoro sia nell'area pubblica che in quella privata:
 - Commercio del 17 luglio che riguarda a Brescia circa 70.000 lavoratori,
 - Artigiani del 21 novembre che riguarda, a Brescia circa N. 103.000 lavoratori dipendenti da N. 38.500 imprese,
 - Accordo quadro Pubblico Impiego del 30 ottobre 2008,
 - Comparto Ministeri, biennio economico 2008-2009, del 12 novembre che riguarda a Brescia circa 1.000 lavoratori,
 - Comparto Agenzie Fiscali, biennio economico 2008-2009, del 24 novembre che riguarda a Brescia circa 650 lavoratori,
 - Comparto Enti Pubblici Non Economici, biennio economico 2008-2009, del 23 dicembre che riguarda a Brescia circa 700 lavoratori,
 - Sanità Privata aderente all'ARIS (Religiose), biennio economico 2008-2009, del 17 dicembre che riguarda a Brescia circa 2.500 lavoratori. Tale accordo non è stato firmato, oltre che dalla CGIL, anche dalla UIL mentre è stato sottoscritto dall'UGL, oltre che dalla CISL,
 - Scuola, biennio economico 2008-2009, del 17 dicembre che riguarda a Brescia circa 18.000 lavoratori. Tale accordo è stato siglato, oltre che dalla CISL, dalla UIL, dallo SNALS e da GILDA
 - Tutti i dati e le analisi ci dicono che nel 2009 dovremo confrontarci con una situazione di crisi che si ripercuoterà sui lavoratori, pensionati, le famiglie e in particolare sulle fasce deboli della società bresciana. In questa situazione dobbiamo mettere in campo tutti un impegno straordinario affinché nessuno venga lasciato da solo “un impegno straordinario in una stagione di straordinarie difficoltà”. Non a parole ma fatti partendo proprio da chi occupa posti di responsabilità nelle Istituzioni e nelle Associazioni.
 - La questione salari e pensioni così come per il fondo per la non autosufficienza devono trovare risposte da parte del Governo con un intervento sul fisco così come chiesto con la piattaforma unitaria del 24 novembre 2007.
 - Vogliamo sperare che l'anno 2009 sia quello giusto affinché vada a buon fine il processo per la strage di piazza della Loggia e vengano così individuati e condannati i responsabili.

- Nella primavera del 2009 si svolgeranno anche a Brescia le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Provinciale e in alcuni Comuni della Provincia, le elezioni amministrative per la scelta dei nuovi Amministratori. Noi, come sempre, non entreremo direttamente in campo forti della nostra autonomia come valore e non come vincolo, ma siamo certamente interessati a far sì che emerga una classe politica e amministrativa che coopera per dare risposte alle molteplici domande che attendono risposte per dare soluzioni ai problemi dei lavoratori e dei pensionati che noi rappresentiamo.
- Il 2009 è l'anno nel quale svolgiamo i nostri congressi a tutti i livelli (*il tempo passa davvero in fretta, mi pare ieri che abbiamo celebrato il precedente*), una nuova stagione, nuovi impegni, nuove sfide e nuove opportunità per discutere con i nostri iscritti e spiegare il modello di sindacato cisl e le nostre proposte. Prima dell'avvio della stagione congressuale convocheremo una apposita conferenza stampa.
- Considerato che nel 2009 ci sarà il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio auspichiamo che questo sia l'anno nel quale possa trovare posto nella Giunta Camerale il rappresentante dei lavoratori (Brescia con Sondrio e Cremona sono le uniche Camere di Commercio in Lombardia dove non c'è la presenza del sindacato nella Giunta), mi pare che vi siano sufficienti ragioni politiche e sociali a sostegno di questa nostra richiesta che da tempo stiamo ponendo inascoltati, ma da qui passa anche la chiave di lettura per comprendere quale valore viene riconosciuto al sindacato dalle rappresentanze degli Imprenditori a Brescia.;
- Abbiamo tutti bisogno, Sindacati e Imprenditori di implementare le relazioni industriali a Brescia perchè questo rappresenta lo snodo attraverso il quale si rilanciano le imprese e il lavoro sia in termini quantitativi che qualitativi.
- Confidiamo e lavoriamo affinché l'anno 2009 sia quello nel quale in tutte le rappresentanze associative, Istituzionali, Politiche e Sindacali maturi davvero la consapevolezza che è indispensabile, se davvero vogliamo che Brescia e la sua Provincia vogliono continuare ad essere una grande città ed una grande Provincia, mettere in campo un lavoro comune da svolgere lasciando da parte divisioni politiche, ideologiche e personali, ma avendo al centro del proprio agire la persona e il bene comune. Usando una metafora "*non è il tempo di fare la punta alle matite*" e ce lo dice anche il dossier pubblicato in questi giorni da un importante giornale economico nazionale dove da una serie di dati statistici (Reddito, occupazione, natalità, sanità, reati, opportunità tempo libero, ecc) Brescia è scesa in un anno al 53° posto nella graduatoria, perdendo ben 32 posizioni rispetto all'anno precedente.